



"Al teatro io vorrei strappare la vita" (Elfriede Jelinek)

- **IAT Invito A Teatro** ovvero gli imperdibili consigli teatrali settimanali su Roma, Milano e la Toscana
- Un punto d'incontro per teatranti, artisti e operatori teatrali, appassionati e theatre victims.

[Vuoi segnalare i tuoi spettacoli? Utilizza i commenti nei post]



Segnalazione eventi by Krapp's Last Post | Teatro tri

Get Widget

SABATO, 22 OTTOBRE 2011

[Invito A Teatro | Le scelte di fdt \[24 - 30 ottobre 2011\]](#)

ROMA

[25 mar @ T. Ambra alla Garbatella] Prima tappa della trilogia dedicata al teatro di **Ulderico Pesce**: ritorna **ASSO DI MONNEZZA**. I traffici illeciti dei rifiuti, spettacolo che racconta i traffici dei rifiuti urbani e industriali, che attanagliano l'Italia tanto da far dire che il vero asso nella manica è "quello di monnezza", vale a dire che l'immondizia smaltita illegalmente offre una grande possibilità di arricchimento soprattutto alla malavita [fino al 30]

[25 mar @ T. Argot] **IL BOSCO** di **David Mamet** regia **Elena Arvigo** e **Valentina Calvani**, con **Elena Arvigo** e **Andrea Di Casa**. È la storia d'amore moderna e antica. È la storia d'amore di sempre. Un bosco, una casa, un lago, un uomo e una donna che decidono di passare un fine settimana fuori città nella casa di lui. In una dimensione dove ogni cosa perde la sua quotidianità e si amplifica, l'ordinario lascia spazio alla fiaba [fino al 6nov]

[25 mar @ Piccolo Eliseo Patroni Griffi] **VALERIO BINASCO** in **CROCIATE** liberamente ispirato a Nathan il Saggio di **Gotthold Ephraim Lessing** testo e regia **GABRIELE VACIS**. Poema illuministico che racconta la storia dell'ebreo Nathan, che, perduti moglie e figli in un pogrom antisemita, adotta un'orfana cristiana di nome Recha [fino al 6nov]

[25 mar @ T. della Cometa] Torna **IL VANTONE** di **Pier Paolo Pasolini** da **Plauto** con la regia di **Roberto Valerio**: "Il Vantone è la Roma dei raggiri, delle truffe, degli espedienti per sopravvivere, della lotta per riuscire a mangiare, dell'eterna lotta tra padrone e servo, o meglio tra signori e morti di fame..." [fino al 13nov]

[27 gio @ Auditorium Conciliazione] La grande danza di **Romaeuropa**: a due anni dal debutto nell'edizione a Roma nel festival 2009 [leggi la [recensione](#)], **Hofesh Shechter** torna nella capitale con una nuova coreografia: **Political Mother** [video], una parabola sulle dinamiche politiche e sociali, un lavoro di esaltante energia fisica, spinto da una poderosa musica che picchia duro sulle corde del rock, eseguita dal vivo e firmata dallo stesso coreografo di origine israeliana

chi sono



Nome: Simone Pacini
Nato a Prato, attualmente vive a Roma. Ha studiato organizzazione e gestione di eventi e spettacolo dal vivo. Ha collaborato con alcuni teatri (Teatro Metastasio di Prato, Teatro Olmetto di Milano) e festival (River to River Florence Indian Film Festival, Ravenna Festival, Festival dell'Unione dei Teatri d'Europa organizzato dal Teatro di Roma). Dal 2003 collabora con l'Associazione Carte Blanche all'organizzazione del festival VolterraTeatro. Dal 2006 al 2008 ha lavorato per le Edizioni Ubulibri di Milano. Da dicembre 2009 collabora con l'Associazione 3D di Roma per l'organizzazione di Capalbio Cinema International Short Film Festival. Da aprile 2010 collabora con la compagnia teatrale romana accademia degli artefatti, dove si occupa di organizzazione e promozione e con la quale ha organizzato l'ultima edizione del festival SHO@T THEATRE svoltosi a

Roma in settembre. Da tempo spettatore militante e osservatore appassionato, alterna l'attività organizzativa a quella di scrittura. Ha fondato nel 2004 Il Grido, rivista di cinema in seguito diventata portale web. Da ottobre 2008 è redattore della testata giornalistica teatrale on-line Krapp's Last Post. Utilizza nuovi spazi on-line per lo sviluppo di forme di informazione teatrale alternativa, come i social network (Twitter e Facebook) e il suo blog fattiditeatro.



S. Pacini/Dafne M.
fattiditeatro

fattiditeatro Prendendo spunto da @riotta letto su LaLettura d domenica, chiedo ai miei follower chi sono i #sopravvalutati del #teatro. Usare gli hashtag
22 minutes ago · reply · retweet · favorite

fattiditeatro The fattiditeatro Daily is out!
<http://t.co/dFYM6MOF> ▶
Top stories today via @camilla_menca
40 minutes ago · reply · retweet · favorite

fattiditeatro Teatreggiando su e giù per lo Stivale..
<http://t.co/GpXhk8KK>
20 hours ago · reply · retweet · favorite

fattiditeatro The fattiditeatro Daily is out!
<http://t.co/dFYM6MOF> ▶
Top stories today via @teatrenacional
yesterday · reply · retweet · favorite



Join the conversation

fattiditeatro

facebook

Name:
fattiditeatro
Status:
Invito A Teatro |
Le scelte di fdt per
Roma,...



Fans:
247

Promuovi anche tu la tua Pagina

[27 gio @ Romaeuropa - spazi vari] Ancora loro, **ricci/forte**: sette cortocircuiti scenici tra il presente, il teatro di **Christopher Marlowe** e l'estetica della meraviglia barocca, per cogliere la luce sprigionata dalle stanze della vita quotidiana: sono le *Wunderkammer Soap* [photo: Mirella Caldarone], progetto pluriennale che arriva al suo compimento ed è presentato per la prima volta nella sua integralità [fino al 3]



[28 ven @ T. Palladium & Opificio Telecom Italia] Terzo appuntamento della settimana con **Romaeuropa**, francamente mi paiono un po' troppi, anche perché vorrei seguirli tutti. **DNA Danza Nazionale Autoriale** guarda all'autorialità e alla creatività italiana in ambito coreografico performativo, in modo trasversale tra i processi creativi e le generazioni. Quest'anno con **FRANCESCA FOSCARINI, MARCO D'AGOSTIN, FRANCESCA PENNINI, DANIELE ALBANESE, IMMOBILE PAZIENTE, FRANCESCA GRILLI, MK** (questi ultimi con **SONIA BRUNELLI, CRISTINA RIZZO, LUCA TREVISANI** e **SIGOURNEY WEAVER & GUESTS** [fino

al 30]

[28 ven @ Auditorium Conciliazione] **ARTURO BRACHETTI** presenta [CIAK SI GIRA!](#) per la prima volta a Roma dopo una stagione di tutto esaurito nei teatri di Francia, Italia e al Teatro Folies Bergere di Parigi [fino al 12nov]

MILANO

[24 lun @ T. Strehler] Altre due regie di **Lev Dodin** per l'**Ottobre Russo** al Piccolo: [Vita e destino](#) di **Vasilij Grossman** e [Zio Vanja](#) di **Anton Cechov** con **Ksenia Rappaport** [fino al 30]

[25 mar @ T. Elfo Puccini] **Fibre Parallele** in [HAVE I NONE \(NON NE HO\)](#) [video] di **Edward Bond**, regia di **Licia Lanera** e **Riccardo Spagnulo**. Nel 2077, in un futuro distopico molto più prossimo di quanto si è portati a credere, scoppiano improvvise le epidemie di suicidi. È un mondo dove vita e morte si confondono, vivere è spegnersi lentamente, morire è un atto di estrema vitalità. Le autorità hanno messo al bando le foto, i legami familiari e il passato. Sarah e James, poliziotto che va in giro a ripulire la città, vivono in una casa con pochi arredi, quando arriva inaspettata la visita di un uomo che sostiene di essere il fratello di Sarah. Nasce una lite grottesca, dove le poche cose presenti in casa diventano oggetto di un'assurda ed estrema contesa [fino al 30]

[25 mar @ T. della Cooperativa] **Costanzo/Rustioni** in [LUCIDO](#) di **Rafael Spregelburd**: una commedia moderna ambientata a Buenos Aires, dove le vicende di una strana famiglia toccano temi universali. E' un'opera originale, scritta come un meccanismo a orologeria perfetto, piena di humour nero, dialoghi ingegnosi e pirotecnici [fino al 30]

[27 mer @ Fondazione Arnaldo Pomodoro] Per la stagione del **Teatro i: Motus** presenta [THE PLOT IS THE REVOLUTION](#) [photo: Claire Pasquier], ideato e diretto da **Enrico Casagrande** e **Daniela Nicolò**, ovvero l'incontro tra Antigoni: **Silvia Calderoni** e il monumento **Judith Malina** del **Living Theatre**. E' ancora possibile immaginare Brave new world come tanti utopisti hanno fatto in passato? Esistono spazi mentali e geografici per presupporre e tramare epocali ribaltamenti/rovesciamenti o, diciamo, vere rivoluzioni, nel nostro assopito occidente? Insomma la rivoluzione here and now è ancora concepibile?) [fino al 29]

commenti recenti

[utente anonimo](#) in [Mackie Messer #5 ...](#)

[R.](#) in [Invito A Teatro ...](#)

[utente anonimo](#) in [Mackie Messer #5 ...](#)

[utente anonimo](#) in [Invito A Teatro ...](#)

...

[utente anonimo](#) in [Invito A Teatro ...](#)

...

archivio

[oggi](#)

--- [2011](#) ---

--- [2010](#) ---

--- [2009](#) ---

categorie

[arte](#)

[cinema](#)

[consigli teatrali](#)

[emilia-romagna](#)

[eventi](#)

[fotografia](#)

[invito a teatro](#)

[lunedì](#)

[mackie messer](#)

[milano](#)

[nonsoloteatro](#)

[nordest](#)

[notizie](#)

[opportunità](#)

[recensioni](#)

[roma](#)

[rubrica](#)

[teatro](#)

[teatro on-line](#)

[toscana](#)

[video](#)

[vintage](#)

links

[accademia degli artefatti](#)

[Altre velocità](#)

[Amnesia Vivace](#)

[Art'O](#)

[Artribune | teatro](#)

[Ateatro](#)

[Bearded Goby](#)

[Bibliotec@ Popolare dello](#)

[Spettacolo](#)

[bon vivre](#)

[Capalbio Cinema](#)

[Chiacchiere dal foyer](#)

[Chiediteatro](#)

[Circo Critico](#)

[Compagnia della Fortezza](#)

[Consenso teatrale](#)

[Contemporary Performance](#)

[Controscena](#)

[Culture teatrali](#)

[dietro le quinte](#)

[DIGICULT](#)

[Digital Theatre](#)

[Dramma.it](#)

[Drammaturgia.it](#)

[Dunia Mauro](#)



[27 mer @ T. Studio] Uno spettacolo che somiglia a un sogno. Premonitore. Storia di un ex "numero due del governo" tunisino e della sua discesa agli inferi, [Amnésia](#) è firmato da **Fadhel Jaïbi**, artista censurato in Tunisia. È un "teatro di indagine", un'avventura politica e molto attuale, tra le pagine della storia rimosse dalle cronache ufficiali. In scena, la vicenda di un leader destituito, rinchiuso in un ospedale psichiatrico dopo un misterioso incendio e qui braccato dagli incubi. Sono veri rimorsi, allucinazioni o è tutta una mistificazione orchestrata dalla polizia di stato? L'oppressore cade nella trappola del totalitarismo che lui stesso ha costruito [fino al 30]

[30 dom @ PIM OFF] **Zerogrammi** presenta [INRI](#): il tema intorno al quale ruota l'intera drammaturgia è la pratica della fede nella religione cattolica. I personaggi di questo racconto, dai colori grotteschi, paradossali, improbabili pur nella loro veridicità, si muovono sulla scena in un percorso temporale che imita quello della liturgia [fino al 31]

TOSCANA

[24 lun @ T. della Limonaia - Sesto Fiorentino (FI)] **Intercity Helsinki** termina con due mise en espace in prima nazionale in italiano: [COLTELLI CHE TAGLIANO L'ARIA](#) di **Jussi Moila** a cura di **Teatro Sotterraneo** e [LA RAGAZZA CONIGLIETTO](#) di **Saara Turunen** regia di **Michele Panella** [fino al 25]

[26 mer @ T. Metastasio - Prato] La stagione parte con **Massimo Castri**, colui che ha "fondato" lo stabile toscano, e che ritorna con una novità: [La cantante calva](#) di **Eugène Ionesco**. Il progetto vede come protagonista la compagnia stabile del Metastasio: **Valentina Banci**, **Mauro Malinverno**, **Francesco Borchì**, **Fabio Mascagni**, **Elisa Cecilia Langone**, a cui si aggiunge la giovanissima **Sara Zanobbio** [fino al 30]

[27 gio @ T. Era - Pontedera (PI)] Trilogia della città di K di **Agota Kristof** secondo **Virgilio Sieni**: [Due lupi](#) [photo: [Francesca Fravolini](#)] [leggi il [tweet](#)] con **Luisa** e **Silvia Pasello** [fino al 30]

[28 ven @ Sala Lia Lapini - Siena] Ancora lui: [My Arm](#) di **accademia degli artefatti** con **Matteo Angius** e **Emiliano Duncan Barbieri**. Dal 2007 in giro per la penisola, questa settimana a [Teatrinscatola 2011](#)

E O L O

[E-Theatre](#)

[Editoria & Spettacolo](#)

[Enrico Pantani](#)

[Eugenio De' Giorgi](#)

[Exibart.com](#)

[FACE à FACE](#)

[Festival della Creatività](#)

[Finalmente domenica!](#)

[Futura Tittaferrante](#)

[Hystrio](#)

[Il consiglio teatrale](#)

[Il Grido | Teatro](#)

[Il Suggeritore](#)

[Il tamburo di Kattrin](#)

[Kiara Copek](#)

[Krapp's Last Post](#)

[L'incertezza creativa](#)

[la stanza di ofelia](#)

[La valigia dell'attore](#)

[Laura Arlotti](#)

[Le storie di Katia](#)

[Liquida | Teatro](#)

[mentelocale.it](#)

[MF e compagnia bella](#)

[Moschebianche](#)

[MyWord | teatro](#)

[Niu Odeon](#)

[NOVO critico](#)

[Paneacqua](#)

[PAV](#)

[Performing Media](#)

[Persinsala](#)

[Post Teatro](#)

[Ravenna Festival](#)

[RecenSito](#)

[Renzo Francabandera](#)

[Retrosцена](#)

[Ricettario Teatrale](#)

[River to River](#)

[Romaeuropa Webfactory](#)

[Rumor\(s\)cena](#)

[Saltinaria](#)

[Scanner](#)

[SHO@T THEATRE](#)

[Stati d'Eccezione](#)

[Stratagemmi](#)

[Studio28.tv](#)

[SuccoAcido.net](#)

[Teatrailer](#)

[Teatri Online](#)

[Teatro & Spettacolo](#)

[Teatro e Critica](#)

[Teatro.Org](#)

[TeatroCult](#)

[TEATRON](#)

[Teatron2.0 Milano](#)

[Teatroteatro.it](#)

[Titivillus](#)

[TOP HAT](#)

[Turin D@ms Review](#)

[tuttoteatro.com](#)

[Ubulibri](#)

[UTE - Union des Théâtres de](#)

[L'Europe](#)

[Valentina Bianchi](#)

[Voci dalla soffitta](#)

[VolterraTeatro](#)

partecipano



Tweet

postato da: [simopac](#) alle ore 19:33 | [link](#) | [commenti \(1\)](#)
 categorie: [milano](#), [roma](#), [teatro](#), [toscana](#), [invito a teatro](#), [consigli teatrali](#)

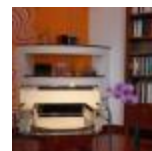
LUNEDÌ, 17 OTTOBRE 2011

Mackie Messer #1 > I tuoi Giorni felici

Eccoci a **MM#1** dopo una settimana intensa fra teatro (**Isabella Ragonese**, **Pina di Wenders**, **DV8** all'Argentina, **Enrique Vargas** e **Lone Twin Theatre** a Le vie dei festival) e traslochi. Essendo molto indeciso su cosa raccontarvi vado subito al piatto forte (e al trasloco): **sto per aprire un bed & breakfast!** A 10 anni dall'inizio del mio percorso nel fantastico mondo dell'organizzazione in ambito culturale (era il novembre 2001 quando ho iniziato a frequentare i corsi al **PROGEAS** di Prato) mi sembra l'evoluzione migliore. E forse l'unica: un bed & breakfast "teatrale" negli intenti e negli argomenti. Le idee sono molteplici.



foto recenti



[Vedi altri media](#)

bottoni



contatore

visitato 21012 volte

premi ubu 2009

gli unici ai quali ho partecipato!

teatro on-line

Krapp's Last Post

12/11/11 [recensione - teatro]****
[Il Prometheus in mutande di Jan Fabre](#)

02/11/11 [eventi]
[Questo film è per voi! L'omaggio di Wenders a Pina Bausch](#)

01/11/11 [recensione - danza]****
[Possiamo parlare di razzismo? I](#)

Giorni felici (questo è il nome del b&b) ha due camere da letto, che dedicheremo a qualche grande del teatro o del cinema, a disposizione per i viaggiatori in visita nella città eterna, ma **anche per teatranti in scena a Roma**. C'è anche una grande sala comune per la colazione con **biblioteca Ubu-teatrale**. Sarà a disposizione per riunioni, tavole rotonde ecc. **Poster evocativi** sparsi qua e là. **Suggerimenti** sul meglio del teatro a Roma. E poi il sogno: ospitare spettacoli teatrali, di quel "teatro d'appartamento" che non è certo una novità ma che suona così intrigante. Ma su questo c'è ancora da lavorare.

Giorni felici (in alto - photo: Luciano Romano - la recente versione di **Bob Wilson** con **Adriana Asti** per il Festival dei Due Mondi di Spoleto del 2008, in basso la locandina della prima versione assoluta con **Madeleine Renaud** e **Jean-Louis Barrault** e la regia di **Roger Blin** al Théâtre Odéon di Parigi nel 1963) dovrebbe essere operativo **tra meno di un mese**. Il [sito](#) è in costruzione, l'arredamento si sta delineando. Un patchwork di stili arredato con gusto e personalità.



In sala abbiamo messo carta da parati degli anni Settanta, un mobile da ufficio anni Cinquanta, un mobile antico in legno, un mettitutto (per ora da restaurare), due [Wassily Chair](#) di **Marcel Breuer**, un divano arancione di **Moroso** disegnato da [Patricia Urquiola](#), un mobile [Bramante](#) di **Simon** anni Settanta. Molte cose recuperate da casa mia a Prato. Investimento iniziale minimo. Le camere non ve le descrivo perché verrete a scoprirle. Insieme al nostro entusiasmo.

WINNIE (guardando lo zenit): "Un altro giorno divino. [...]"
[incipit di [Giorni felici](#) di **Samuel Beckett**, 1961]

sp

Tweet

postato da: [simopac](#) alle ore 21:52 | [link](#) | [commenti](#)
categorie: [roma](#), [teatro](#), [rubrica](#), [lunedì](#), [mackie messer](#)

VENERDÌ, 14 OTTOBRE 2011

Invito A Teatro | Le scelte di fdt [17 - 23 ottobre 2011]

ROMA

[18 mar @ Maxxi e T. Olimpico] Icona della danza statunitense, acclamata a livello mondiale, **Trisha Brown** sarà protagonista di due appuntamenti articolati attraverso le sue più importanti coreografie in modo di ricomporre anche in senso cronologico un ritratto a tutto tondo di un'artista che ha profondamente segnato la scena contemporanea: la riproposizione degli [Early](#)

[DV8 a Romaeuropa](#)

24/10/11 [recensione - teatro]**1/2

[Isabella Ragonese, una piacevole scoperta teatrale](#)

09/10/11 [eventi]

[Le vie dei festival 2011: la maggiore età del teatro](#)

07/10/11 [recensione - danza]**1/2

[La curva flamenca di Israel Galván](#)

30/09/11 [eventi]

[Contemporanea Festival e le voci del nostro tempo](#)

29/09/11 [recensione - danza]**1/2

[Xavier Le Roy: per diventare danzatori di butoh bastano due ore?](#)

28/07/11 [recensione]**1/2

[Gardenia. Memorie di travestitismo](#)

09/06/11 [recensione - danza]**1/2

[Circa: il fascino dell'arte circense australiana](#)

08/06/11 [recensione - teatro]**1/2

[Ammaliata. Il Sud popolare e ancestrale di Divano Occidentale Orientale](#)

05/06/11 [audio]

[Le Serpi: dalla traduzione alla messinscena di Ricci/Forte](#)

01/06/11 [spazi]

[Teatro del Sale: a Firenze Fabio Picchi nutre corpo e anima](#)

28/05/11 [recensione - danza]**1/2

[A Fabbrica Europa la danza norvegese di Zero Visibility Corp](#)

18/05/11 [recensione - danza]**1/2

[Antoine Rigot e l'equilibrio d'un corpo in bilico](#)

28/04/11 [eventi]

[L'angelo cinese nei sobborghi pratesi. Il teatro interculturale esplora Brecht](#)

21/04/11 [recensione - teatro]**1/2

[Grimmless. O della relazione tra un fenomeno teatrale e il suo pubblico](#)

04/04/11 [recensione - danza]**1/2

[Mozart, Immobile Paziente di fronte alle preferenze animali](#)

01/04/11 [recensione - teatro]**1/2

[Quando il teatro è 'troppo vero'. Pro e contro i Giochi di famiglia di Magelli](#)

27/03/11 [endgame]

Franco Quadri

[Works](#) site specific degli anni Settanta e la [creazione 2011](#) unita a alcuni dei lavori creati per un palcoscenico [photo: Julieta Cervantes]. Al festival [RomaEuropa](#) [fino al 22]



[18 mar @ T. Furio Camillo] La compagnia **DoveComeQuando** presenta [Bacchae - Le baccanti](#), regia **Pietro Dattola** [fino al 23]

[18 mar @ T. dell'Orologio] Torna in scena a Roma per il terzo anno, uno dei testi più belli di **Annibale Ruccello**: [Le cinque rose di Jennifer](#), con **Leandro Amato** e **Fabio Pasquini**, per la regia di Agostino Marfella. Un omaggio ad Annibale Ruccello; unico suo spettacolo sulla piazza romana nell'anno del 25° anniversario della morte del grande commediografo, attore e regista di Castellammare di Stabia. Punta di diamante della drammaturgia moderna italiana, Ruccello risulta essere tra i più interessanti autori della scuola napoletana [fino al 6nov]

[18 mar @ T. Vittoria] [Il mistero buffo nella versione pop 2.0](#): **Dario Fo** secondo **Paolo Rossi** [fino al 13nov]

[20 gio @ Angelo Mai] [\(GMGS\) What the hell is happiness?](#) [leggi il [tweet](#)], nuovo lavoro di **Codice Ivan**, inaugura la stagione teatrale dello spazio romano [fino al 21]

MILANO

[18 mar @ T. Franco Parenti] [ALI](#), regia di **Jérôme Fèvre** e **Ana Samoilovich** nell'ambito di **France Danse**: opera nata dalla collaborazione con **Mathurin Bolze** - il più straordinario performer del circo contemporaneo - e **Hedi Thabet**, giovane giocoliere belga-tunisino. Un intenso e fragile duetto di acrobati che celebra le potenzialità del corpo e del movimento. Vestiti con gli stessi abiti, insieme danno vita ad una danza di "quattro stampelle, tre gambe, due teste e una sedia" dove le differenze svaniscono, i corpi si sovrappongono, appropriandosi l'uno dell'altro [fino al 19]

[18 mar @ T. Strehler] Dopo il debutto a Modena per **VIE**, il nuovo spettacolo di **Pippo Delbono** [Dopo la battaglia](#) [video] approda a Milano. "Ogni mio spettacolo - dice Pippo Delbono - è una tappa di un viaggio personale e di un viaggio nel tempo che ci circonda". Un tempo di violenza, di menzogne e di contrasti. La domanda è cosa succederà dopo la battaglia? Delbono si muove sull'eco di autori come Artaud, Kafka, Alda Merini, Pasolini, Whitman, Rilke, Alejandra Pizarnik, che rilegge per parlare di rivolta e di amore. Emozione, passione, dolcezza: l'arte (forse) salverà il mondo. Eventi collaterali: 21ott h18 @ Chiostrò del Teatro Grassi (via Rovello 2) incontro: "Pippo Delbono: il teatro, gli scritti" | (22-23ott) @ Cinema Gnomò: "Il sogno visionario" proiezioni sul cinema di Pippo Delbono [fino al 23]

18/03/11 [recensione - danza]**1/2
[La danza ai Tristi Tropici di Virgilio Sieni](#)

09/03/11 [recensione - danza]****
[Rue Vanderbranden, la via di Peeping Tom verso l'estimità](#)

22/02/11 [evento]
["Moving with Pina". Con Cristiana Morganti dentro l'universo Bausch](#)

16/02/11 [evento]
[Equilibrio 2011. Un ex aequo per la danza delle generazioni](#)

29/01/11 [recensione - danza]***
[L'Alice moderna è vittima e carnefice](#)

06/01/11 [recensione - danza]***1/2
[Atene, lo Schiaccianoci e l'albero di Natale](#)

14/12/10 [recensione - teatro]***1/2
[Il Natale e il Contro-natale di Ricci/Forte](#)

10/12/10 [recensione - teatro]***1/2
[Zone of silence, il grido di libertà di Belarus Free Theatre](#)

07/12/10 [recensione - teatro]***1/2
[Attuale, dark \(e riuscito\) l'Avaro delle Albe](#)

26/11/10 [audio]
[La Bizarra trovata di Spregelburd. Ne parliamo con Manuela Cherubini](#)

18/11/10 [recensione - danza] **
[Jan Fabre e la morte delle aspettative](#)

10/11/10 [novo critico]
[Novo Critico 2010. Da Dostoevskij all'avanspettacolo, il teatro è "contro"](#)

07/11/10 [recensione - teatro] ***
[Dentro al Sogno di Massimiliano Civica](#)

04/11/10 [evento]
[Perdersi per incontrarsi. Il teatro 'oltre la vista' di Vargass](#)

01/10/10 [recensione - danza] ***1/2
[Chouf Ouchouf: la realtà surreale di Zimmermann & de Perrot](#)

27/09/10 [recensione - danza] ***
[La danza di Enzo Cosimi sul lago dei cigni](#)

07/06/10 [evento] **1/2 | ***1/2 | **1/2
[Prime visioni dalla Primavera dei Teatri](#)

[18 mar @ T. Out Off] **Giovio 15** in [MITIGARE IL BUIO](#), testo e regia di **Francesca Sangalli**. La storia di una ragazzina e delle sue due amiche ambientata a Milano a cavallo del 2010. Questa storia è vissuta come un ricordo rievocato da una delle ragazze dopo anni passati e dopo aver superato e dimenticato la tossicodipendenza vissuta da adolescente. La protagonista, "Babba di minchia", racconta tre anni della loro vita insieme visti attraverso il filtro della nuova eroina giovane: un'eroina diluita, leggera, da fumare, tirare e infine da iniettarsi in vena [fino al 30]

[18 mar @ Tieffe Teatro] [REQUIE A L'ANEMA SOJA](#) due atti unici di **Eduardo De Filippo**, regia **Alfonso Santagata**: paradossi, sotterfugi, espedienti e la morte per farsa, sono i filoni principali attorno a cui si dipanano le vicende delle brevi ed esilaranti Cantate eduardiane portate in scena da uno dei protagonisti della scena teatrale italiana [fino al 30]

[19 mer @ T. Elfo Puccini] [THE HISTORY BOYS](#) di **Alan Bennett**, regia di **Ferdinando Bruni** e **Elio De Capitani**. "Uno degli spettacoli più importanti ed emozionanti" firmati da Bruni e De Capitani, diventato un caso per la risposta entusiasta degli spettatori più giovani. Un successo che replica quello della versione originale, vincitrice di sei Tony Award nel 2004 e subito trasformata in film [fino al 20nov]

[20 gio @ T. Studio] Con [Tre Sorelle](#) prosegue il magico incontro tra **Lev Dodin** e il "suo" classico prediletto, **Anton Cechov**. Lo spettacolo è una nuova immersione nell'universo poetico dello scrittore, così tormentato da grandi domande sul destino dell'uomo. Con gli interpreti del **Maly Teatr** di San Pietroburgo - volti "storici" della compagnia di Lev Dodin, cui si aggiungono sempre nuovi innesti della prestigiosissima accademia teatrale della città - a dar corpo e voce alla grande drammaturgia russa [fino al 22]

[21 ven] [Idiotas](#) [photo: menofortas.it] di **Fyodor Dostoevskij** regia di **Eimuntas Nekrosius**. Un grande capolavoro della letteratura russa rivive attraverso lo sguardo di uno degli artisti più autorevoli e geniali del panorama teatrale europeo. In meno di vent'anni, l'acclamato e pluripremiato regista lituano, è diventato uno dei maestri riconosciuti del teatro mondiale conquistando il pubblico con un'arma antica quanto fuori moda oggi, la poesia. E lo ha fatto, e continua a farlo, mescolando il pubblico più difficile, di giovani e di "iniziati", con quello più popolare dei grandi teatri. [fino al 23]

03/06/10 [recensione - teatro] ****
[Lipsynch. Robert Lepage e il suo teatro assoluto](#)

27/05/10 [editoria] **1/2
[Sorpresa! La critica teatrale è ancora viva](#)

22/05/10 [recensione - danza] ***1/2
[La "non-danza" in scena a Fabbrica Europa](#)

16/05/10 [recensione - danza] ***
[Nude e bianche come il latte e la farina](#)

28/04/10 [recensione - teatro] **1/2
[Noah's ark. L'arca del teatro naufraga nel mare d'Europa](#)

26/04/10 [recensione - teatro] ***
[L'Antigone underground di Akr Teatro](#)

19/04/10 [recensione - teatro] ***
[Psicologia e politica tra Beckett e Pinter](#)

13/04/10 [recensione - teatro] ***1/2
[Teatro Sotterraneo gioca con Darwin](#)

31/03/10 [recensione - teatro] ***1/2
[Inseguendo un qol, W Niatiri](#)

27/03/10 [recensione - teatro] **
[Note da un Orient Café poco suggestivo](#)

26/03/10 [audio]
[Gli Omini fanno Tappa nella banlieue romana](#)

22/03/10 [recensione - teatro] ***1/2
[La furia carnale \(senza speranza?\) di Fibre Parallele](#)

17/03/10 [recensione - teatro] **1/2
[Il mondo di Koltès mette alla prova Santamaria](#)

10/03/10 [editoria]
[La lingua della "famiglia" teatrale di Emma Dante](#)

10/03/10 [recensione - teatro] ****
[L'Onorata Società calabrese nel noir di Scena Verticale](#)

02/03/10 [recensione - danza] ****
| ****
[Da Merce Cunningham alla non danza di Meq Stuart](#)

25/02/10 [esternazione]
[Ubu 2009. Dialogo tra un Giurato e una \(ex?\) Faziosa](#)

16/02/10 [recensione - danza] ****



TOSCANA

[18 mar @ T. degli Industri di Grosseto] Per la rassegna **MO.MO.MA. (MOtion MOVement MAremma)** - Incontri inaspettati di danza con la direzione artistica di **Simona Bucci** segnaliamo Attesa ni na na.., della **Compagnia Teatrodanza Tiziana Arnaboldi** liberamente tratto da Aspettando Godot di **Samuel Beckett**.

[20 gio @ luoghi vari] Il prologo del festival del Teatro Era di Pontedera è affidato a LISBOA [photo: Roberto Palermo], regia **Anna Stigsgaard**: uno spettacolo di strada dedicato al grande poeta portoghese **Fernando Pessoa** e alla città dove ha trascorso quasi tutta la sua vita: Lisbona [fino al 22]



| ***1/2

Senatore e Cherkaoui aprono Equilibrio 2010

09/02/10 [approfondimento]
Il teatro nel carcere di Beirut. Intervista ad Armando Punzo

08/02/10 [recensione - teatro] ***
Il teatro politico secondo OlivieriRavelli Teatro

03/02/10 [recensione - danza] ****
La memoria dell'Olocausto nella danza contemporanea

03/02/10 [evento]
Daniel Pennac inaugura la IV edizione di Face à Face

02/02/10 [evento]
A Roma in Equilibrio tra Pilobolus e Merce Cunningham

26/01/10 [recensione - teatro] ***
Un Battito di teatro a Trastevere

22/01/10 [recensione - teatro] ****
Arturo Cirillo porta Otello ai giorni nostri

19/01/10 [recensione - teatro] ****
A spasso sulla Luna con Andrea Cosentino

30/12/09 [recensione - teatro] ****
| ****
London is a Puppet Theatre Show

28/12/09 [recensione - danza] ***
Play, per un teatro-danza atletico

22/12/09 [recensione - teatro] ***
Senza Lear. Tre sorelle fra Čechov e Shakespeare

11/12/09 [recensione - teatro]
***1/2

Doll is mine: nel palazzo delle belle addormentate

06/12/09 [recensione - teatro] ***
Cronache 'dalla città dolente' di Rebibbia

02/12/09 [recensione - teatro]
**1/2
Si all'amore a teatro?

30/11/09 [evento]
Roma ricorda Koltès nel ventennale dalla morte

28/11/09 [evento]
A cent'anni da Ionesco

24/11/09 [recensione - teatro] ****
Muta Imago: innamorati di Madeleine

16/11/09 [recensione - danza] ****
La danza anarchica di Hofesh Shechter

11/11/09 [recensione - teatro]
**1/2

[21 ven @ Sala Lia Lapini di Siena] Debutto nazionale per [WESTERN](#) di **Massimo Schuster** e **Chiara Laudani**, diretto ed interpretato da Massimo Schuster: un ragazzo in cerca del suo avvenire, un vecchio capo indiano che sente il suo mondo crollare, un giovane Apache che vuole arrivare alla battaglia, un politico corrotto, una donna troppo bella per essere onesta, un allevatore senza scrupoli. Intrighi, amori, sporchi inganni, spari, coraggio, integrità, tradimento, ingiustizie. La giustizia che alla fine trionfa. Questo è "Western" [fino al 23]

[21 ven @ T. dei Differenti di Barga (LU)] [Homo ridens](#) di **Teatro Sotterraneo** [leggi il [tweet](#)]

[21 ven @ T. della Limonaia di Sesto Fiorentino (FI)] Per [Intercity Helsinki](#) la prima assoluta in italiano di [PANICO \(PANIICKI\)](#) di **Mika Myllyaho**, regia di **Irene Aho**, scene luci e costumi di **Dimitri Milopulos** [fino al 23]

[22 sab @ TeatroC di Livorno] Per la stagione di questo nuovo spazio livornese in scena **accademia degli artefatti** con [My Arm](#) [leggi il [tweet](#)] di **Tim Crouch**

[23 dom @ CanGo di Firenze] Si danza all'Oltrarno Atelier: **DANIELE NINARELLO** presenta due creazioni: [MAN SIZE](#) [photo: danieleninarello.com] e [NON\(LEG\)AZIONI](#). Performance presentate al Festival di Avignone 2011 (creazioni selezionate per CDC - Les Hivernales Avignon 2011 - 100% Danse "Quand les régions s'en mêlent...")



Tweet

postato da: [simopac](#) alle ore 23:25 | [link](#) | [commenti](#)
 categorie: [milano](#), [roma](#), [teatro](#), [toscana](#), [invito a teatro](#), [consigli teatrali](#)

LUNEDÌ, 10 OTTOBRE 2011

[Mackie Messer #0 > a.a.a. blog di teatro cercasi](#)

Poco tempo fa, una mia [amica blogger](#) mi spiegava che, secondo lei, i blog funzionano quando al loro interno c'è un approccio personale di chi lo scrive e mi sottolineava come il mio – ovvero quello che state leggendo – abbia un taglio troppo giornalistico: "fattiditeatro consiglia!".

Questa breve discussione mi ha fatto riflettere, ho ripensato a due blog di enorme successo che conosco (quello di [Sigrid Verbert](#) e quello di [Chiara Ferragni](#), che hanno come tema rispettivamente la cucina e la moda) e ho pensato che la mia amica avesse in parte ragione, anche se credo che non bisogna esagerare con il mettere on-line la propria vita. Un approccio personale si però!

Ho deciso di provare a scrivere in prima persona attraverso questa rubrica del lunedì, che ho chiamato **Mackie Messer** in omaggio al celebre protagonista dell'Opera da tre soldi di Brecht, un po' perché mi piace foneticamente il nome, un po' per simpatia verso un personaggio che simpatico non è (nelle foto la versione di **Armando Punzo** nel magnifico spettacolo [Il Vuoto, ovvero quello che resta di Bertolt Brecht](#) nel quale ho avuto la fortuna di collaborare nel febbraio del 2005 al Teatro Fabbricone di Prato), un po' per amore verso il testo.

[Roberto Caccavo per un metrocubo di teatro](#)

04/11/09 [recensione - teatro] ***
[La cena dei lupi. Sei giovani attori in cerca di tournée](#)

30/10/09 [recensione - danza] **1/2

[Variazioni sul Boléro. Raimund Hoghe perde le tracce di Pina Bausch](#)

06/10/09 [recensione - musica/teatro] ****

[Flauto magico e Orchestra di Piazza Vittorio. Cronaca di un successo annunciato](#)

29/09/09 [recensione - teatro] ***
[Fine del teatro o teatro della fine? Il 'new visual theatre' degli Ortopraphe](#)

19/09/09 [recensione - teatro] ****
[La Resistenza di Marta Cuscunà \(e del pubblico\)](#)

18/09/09 [editoria]
[Da Gramsci a De Gasperi e Medea. Tarantino, classico contemporaneo](#)

17/09/09 [evento]
[RomaEuropa 09. Pulsazioni culturali da un quarto di secolo](#)

17/07/09 [recensione - teatro] ***1/2

[Il countdown di Senatore e Tagliarini verso l'Eden](#)

11/07/09 [recensione - danza] *****

[Pina Bausch ancora sul palco per Bamboo Blues](#)

05/07/09 [recensione - teatro] ****
[Marthaler mette in scena la crisi di tutta l'Europa](#)

11/06/09 [editoria]
["Io sono un'attrice". Parole scritte e movimenti scenici di Roberto Latini](#)

08/06/09 [recensione - danza] ****
[Danza al sapore di Vermouth: è Emilio Greco](#)

21/05/09 [recensione - danza] **1/2 | **1/2 | ****

[Attraverso la danza transcontinentale di Fabbrica Europa](#)

11/05/09 [recensione - danza] ***1/2

[Fabbrica Europa inizia a passo di Goya con Catherine Diverrès](#)

08/05/09 [recensione - teatro] *** | ****1/2 | ***

[L'arma della parola nella nuova drammaturgia francese. Da Py a Chéneau](#)

27/04/09 [recensione - teatro] ***



Ogni settimana scriverò un pensiero, un commento, una provocazione attorno al mondo del teatro, nelle sue infinite declinazioni, dal mio punto di vista. Questo numero zero vuole porre una riflessione molto semplice: partendo dall'etimologia della parola blog (contrazione di web-log ovvero "diario in rete") mi sento di poter affermare che **non esistono blog di teatro**. O almeno io non ne conosco. Esistono ottimi siti dove si intervista, si recensisce, si approfondisce, ma anche i siti che si definiscono blog (cito quelli autorevoli di **Anna Bandettini** e di **Massimo Marino**) hanno sempre un approccio giornalistico (sono scritti da giornalisti!) che mi fanno ripensare alle parole della mia amica. Nascono, credo, per una progressiva mancanza di spazio sulle pagine dei quotidiani e non per una reale necessità di usufruire dell'elemento blog. Infatti, quasi sempre sono scritti in terza persona e quasi sempre si preferisce il "noi" all'"io". Non c'è mai un seppur piccolo riferimento all'esperienza privata, non si crea un rapporto intimo col lettore.

Questa è la mia impressione e mi piacerebbe esser smentito su queste pagine, proseguo cercando di individuare i motivi per cui uno spettatore, Simone Pacini oppure il direttore del Piccolo Teatro non sentano la necessità di parlare di teatro con una forma personale e informale. Mi vengono in mente due possibili cause: la prima è che in questo settore ci si prende troppo sul serio, anche i giovani web-critici iscritti all'albo sbandierano frasi incomprensibili e fanno a gara a chi è più contorto, col risultato di allontanare il pubblico per avvicinare le compagnie osannate sulle loro pagine. Sul blog invece si scherza, si usa un gergo, si improvvisa anche. La seconda, collegata alla prima, è che nel piccolo mondo del teatro (e in quello minuscolo del teatro contemporaneo) ci conosciamo tutti, siamo tutti collegati da rapporti e relazioni e quindi diventa difficile (anche se molti dicono di farlo) essere sinceri, raccontare ciò che accade, fare i gossip (intendiamoci, nel senso più alto possibile!).

Ci proverò io, non sono certo di riuscirci. Vediamo che accade. Vi lascio con una frase dal libro che sto leggendo (e questo sì che fa molto blog!):

"Rinunciando al teatro, quasi certamente per sempre, Frances aveva avuto la sensazione di sbattere la porta in faccia a qualsiasi passione, a qualsiasi possibilità di amore serio." (da Il sogno più dolce di **Doris Lessing**)

sp

["Le invisibili" o l'invisibilità della critica teatrale](#)

22/04/09 [recensione - teatro] ***
[Il vicario. La Storia rivista e scorretta](#)

15/04/09 [recensione - teatro] **1/2
[Andy Warhol torna a teatro](#)

14/04/09 [editoria]
[Il teatro di Jean-Luc Lagarce. In un volume i suoi testi più significativi](#)

02/04/09 [recensione - teatro] ****
[Aborigena. Il Tpo per un 'made in Prato' da esportazione](#)

01/04/09 [recensione - teatro] **1/2 | ***1/2
[A Roma è di scena il teatro indipendente, ancora una volta](#)

27/03/09 [recensione - teatro] ***
[A Roma una "Foto di gruppo in un interno" non familiare](#)

24/03/09 [recensione - teatro] ***
[I fratelli Cauteruccio a braccetto fra Beckett e Pirandello](#)

13/03/09 [recensione - teatro] ****
["Nel" teatro di Alessandro Bergonzoni](#)

12/03/09 [recensione - danza] ***1/2
[A lezione di danza da Caterina Sagna](#)

03/03/09 [esternazione]
[L'Escena Contemporanea di Madrid: da Pasolini al burlesque](#)

25/02/09 [evento]
[Tra Paolini e Motus a Scampia arriva anche Pinocchio](#)

18/02/09 [editoria]
[Il "vecchio" Patalogo e la Nueva Hispanidad](#)

17/02/09 [evento]
[L'OFFICINA di Triangolo Scaleno Teatro: alla ricerca di nuovi territori](#)

14/02/09 [recensione - teatro] ***
[Ploutos: la periferia romana di Ricci/Forte](#)

09/02/09 [recensione - teatro] ***1/2
[Il macabro amore a tre di Renato Gabrielli](#)

04/02/09 [approfondimento]
[La scalata Antonveneta. Il diluvio universale di Eugenio de' Giorgi](#)

30/01/09 [recensione - teatro] ***
[La corsa ossessiva di Teatro Sotterraneo](#)

28/01/09 [esternazione]
Premi Ubu: dialogo tra un



Tweet

postato da: [simopac](#) alle ore 10:10 | [link](#) | [commenti \(4\)](#)
 categorie: [teatro](#), [rubrica](#), [lunedì](#), [mackie messer](#)

GIOVEDÌ, 06 OTTOBRE 2011

[Invito A Teatro | Le scelte di fdt \[10 - 16 ottobre 2011\]](#)

ROMA

[10 lun @ T. India] [Le vie dei festival](#) ai nastri di partenza (finalmente con un sito!). Settimana intensissima per una rassegna che da anni porta nella Capitale le novità più all'avanguardia del teatro mondiale: quest'anno segnaliamo [Rimini Protokoll](#) da Berlino, [Lone Twin Theatre](#) dall'Inghilterra, oltre a [Enrique Vargas](#) da Barcellona (leggi un articolo sulla sua ultima presenza a Roma). Apre [Isabella Ragonese](#) [photo] con [Lady Grey](#) di [Will Eno](#) [fino al 16]

[Diplomatico e una Faziosa](#)

24/01/09 [recensione - teatro] ***
[Sprengelburd: la stravaganza dei legami familiari](#)

05/01/09 [esternazione]
[Pillole dall'universo teatrale newyorkese](#)

29/12/08 [evento]
[Palladium. Il teatro che cambia](#)

28/12/08 [recensione - teatro] **
[Me & Me. Ma Rem & Cap dove sono?](#)

24/12/08 [evento]
[Nuova drammaturgia. Faccia a faccia tra Italia e Francia](#)

19/12/08 [recensione - teatro] ****
[Fotofinish. Il Rezza style](#)

10/12/08 [recensione - teatro] **1/2
[Battiston fa arrosto Orson Welles](#)

09/12/08 [approfondimento]
[Armando Punzo: per un Teatro Stabile in carcere](#)

01/12/08 [recensione - danza] **1/2
[Genesi di un corpo. Sieni interroga 'La natura delle cose'](#)

24/11/08 [approfondimento] **** | ****
[Alvis Hermanis a Roma per Le vie dei festival](#)

14/11/08 [recensione - teatro] ***
[Jon Fosse, attraente e minimalista per Binasco](#)

07/11/08 [recensione - danza]
[Cartoon dialettici per le sorelle Castellucci](#)

06/11/08 [recensione - teatro] **
[Poche emozioni per l'India di Tiezzi](#)

31/10/08 [recensione - teatro] **1/2
[Lina. Tra Firenze e Napoli per una nuova drammaturgia italiana](#)

Il Grido

Stagione rialtosantambrogio
 2008/09
 Presentazione
[Gli Omini - CRisiKo!](#)
[LABit - Kafka](#)

Romaeuropa Festival 2008
 Presentazione
[Sasha Waltz - Impromptus](#)
[Santasangre - SEIGRADI concerto per voce e musiche sintetiche](#)
[Muta Imago - Lev](#)
[Fumiyo Ikeda/Alain Platel](#)
[/Benjamin Verdonck - Nine Finger](#)



ph roberto salgo ©

[Emanuel Gat - Silent Ballet/Sixty Four](#)

VIE Modena 2008

[Presentazione](#)

[Societas Raffaello Sanzio - Inferno](#)
[Teatrino Giullare - Lotta di negro e cani](#)

[Pathosformel - La più piccola distanza](#)

Dario Fo a Roma

[Sotto paga! Non si paga!](#)

[Pupazzi con rabbia e sentimento](#)

Varie

[Pippo Delbono - Questo buio feroce](#)

[ATIR - Qui città di M.](#)

[Stagione Teatro LoSpazio.it](#)

[2008/2009](#)

[Stagione Teatro Arvalia 2008/2009](#)

[Accademia degli Artefatti - Birth of a nation](#)

[L'Officina Del Teatro - Macbeth](#)

[Vera Stasi - On Off](#)

[Valerio Binasco - Un giorno d'estate](#)

[Libero Sansavini - A e dé d'incù](#)

[III Festa del teatro di Milano](#)

Drammaturgia.it

[Claudio Morganti - Serata di gala](#)

[11 mar @ Auditorium della Conciliazione] Per la prima volta in Italia, i gemelli **Jiri e Otto Bubeníček** presenteranno un programma diviso in tre atti: [Le Souffle de l'Esprit - Toccata - The picture of Dorian Gray](#), una varietà di coreografie che spaziano da quelle di repertorio al contemporaneo. Jiri e Otto Bubeníček sono una vera espressione di perfezione tecnica, una coppia, che ha vissuto una crescita ed una complicità artistica unica portando i loro nomi nel mondo della danza mondiale

[11 mar @ T. Vascello] **Fabrizio Gifuni** ripropone [L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA \(o della tragica storia di Amleto Pirobutirro\)](#) da **Carlo Emilio Gadda** e **William Shakespeare**, spettacolo Premio Ubu 2010 con la regia di **Giuseppe Bertolucci**. I Diari di guerra e di prigionia – resoconto fedele della partecipazione di Gadda alla prima guerra mondiale – e l'esilarante Eros e Priapo, scritto-referto sulla psicopatologia erotica del ventennale flagello fascista, tracciano la rotta di un viaggio che ci conduce fino al nostro presente, alla scoperta di un popolo mai cresciuto [fino al 16]

[11 mar @ Piccolo Eliseo Patroni Griffi] **Maria Paiato** ripropone il suo cavallo di battaglia [La Maria Zanella](#) di **Sergio Pierattini**, spettacolo che le valse il suo primo Premio Ubu per la migliore interpretazione femminile, nel 2005. Una casa che reca ancora sulla facciata i segni, la riga nera dell'alluvione, quella accaduta in Polesine nel 1951. Il testo racconta le paure, le angosce e le malinconie vissute da Maria Zanella, costretta dalla sorella a vendere quella casa, rovinata dall'alluvione, dove è nata e cresciuta e che è intrisa dei suoi ricordi [fino al 23]

[12 mer @ T. Argentina] Tornano in Italia dopo qualche anno, ancora a **Romaeuropa**, i **DV8 Physical Theatre** di **Lloyd Nelson** con la prima nazionale di [CAN WE TALK ABOUT THIS?](#) [video]. Tra «esportazione della democrazia», multiculturalismo, e politicamente corretto, oggi esiste veramente la libertà di dire ciò che si vuole? Dai roghi in piazza del libro "I versi satanici" di Salman Rushdie, all'omicidio del regista Theo Van Gogh, fino ai fumetti su Maometto pubblicati in Danimarca che crearono violenti disordini in varie parti del mondo e la morte di una moltitudine di persone: ecco il punto di partenza di Newson per elaborare il suo nuovo spettacolo che affronta alcune delle tematiche più scottanti del nostro tempo, come le politiche multiculturali, la censura sugli artisti, la libertà di stampa e di espressione. Tutto questo nella cornice del Teatro Argentina di Roma. Difficile immaginare di meglio [fino al 15]

MILANO

[10 lun @ Piccolo Teatro] **Ottobre russo** al Piccolo: apertura di sipario con [Pro-Turandot](#) (T. Studio, 10-11), acuta e sorprendente rivisitazione del trasgressivo **Andreij Mogucij** della fiaba di **Carlo Gozzi** e con [Don Giovanni](#) di **Molière** (T. Strehler, 12-14), regia di **Alexander Morfov. Tolstoj** ebbe un nipote, **Aleksej**, autore di una commedia [Kassatka - La rondine](#) (T. Studio, 14-15), dell'autore di Guerra e pace è [La potenza delle tenebre](#) (T. Strehler, 16), storia di un'anima contesa tra salvezza e dannazione. Regia di **Temur Ccheidze**.

[11 mar @ T. Franco Parenti] Spazio al **Circus Klezmer**: giocolieri e acrobati della tradizione clownesca del circo, la comicità surreale propria del linguaggio teatrale e una musica popolare tutta da scoprire. L'abilità degli artisti del circo e dell'arte di strada disegnerà una vicenda ambientata in un paese dell'est europeo [fino al 16]

[11 mar @ T. dei Filodrammatici] [Cara Medea](#) [photo: Raffaella Cavalieri] di **Antonio Tarantino**, diretto e interpretato da **Francesca Ballico**: "La scelta di ripetere e riprendere il testo di Cara Medea in diverse lingue dell'est europeo corrisponde esattamente alla mia intuizione drammaturgica originaria: dove il personaggio del mito viene precipitato in un inferno di irreali realtà post belliche, in un mondo che s'insegue vanamente alla ricerca di un senso di sé che forse non ha mai avuto, prima ancora di averlo smarrito." (A.T.) [fino al 23]



[12 mer @ T. della Cooperativa] [2011 TRILOGIA DEL BENESSERE](#) testo e regia **Renato Sarti**, musiche **Carlo Boccadoro**: la stragrande maggioranza della popolazione mondiale vive nell'indigenza e nella fame mentre una sempre più ristretta cerchia di privilegiati sguazza nello sfarzo e nello spreco e accumula spropositate quantità di denaro. Gli spot e i programmi televisivi dispensano felicità mentre gli anziani, le donne, i ragazzi, fra abbandono, disoccupazione, violenza, droga e altro nelle periferie delle metropoli vivono tragedie di ordinaria quotidianità; vittime sacrificali di un rito collettivo che si consuma attorno al nuovo sacro totem, tivù [fino al 23]

TOSCANA

[15 sab @ T. della Limonaia - Sesto Fiorentino (FI)] Continua [Intercity Helsinki](#), questa settimana con l'unico spettacolo in arrivo dalla Finlandia: in prima nazionale la creazione di uno dei più grandi artisti del teatro finlandese **Mikko Roiha**. La produzione è basata sull'omonimo romanzo della letteratura finlandese [Juha](#) [photo: minimi.fi] di **Juhani Aho** ed è prodotto da **Tanssiteatteri Minimi**. Lo spettacolo è una ballata sull'amore senza patria, un ardente e appassionato ballo cosacco sulla compiacenza [fino al 16]



Tweet

postato da: [simopac](#) alle ore 16:04 | [link](#) | [commenti](#)
categorie: [milano](#), [roma](#), [teatro](#), [toscana](#), [invito a teatro](#), [consigli teatrali](#)

MARTEDÌ, 04 OTTOBRE 2011

[vintage] Il teatro necessario di Eugenio Barba

In occasione del debutto de [La vita cronica](#), il nuovo spettacolo dell'**Odin Teatret** diretto da **Eugenio Barba** [photo], al Fabbricone di Prato (da stasera a sabato), pubblico alcuni miei appunti su una conferenza tenuta da Barba in occasione del suo spettacolo [Mythos](#), a Firenze nel 2002.



ODIN TEATRET'S ARCHIVE

Eugenio Barba

Photo: Fiora Bemporad

2002

Eugenio Barba, nell'ambito di un progetto realizzatosi con la collaborazione e il sostegno del Fondo Sociale Europeo, della Provincia e del Comune di Firenze, del Comune di Bagno a Ripoli, della Unicoop e della Cassa di Risparmio di Firenze, inaugura il percorso formativo annuale "Teatro necessario", promosso dalla Compagnia teatrale fiorentina "Chille de la balanza".

Dopo una breve introduzione di Claudio Ascoli, direttore e anima dei "Chille", e dell'Assessore alla Cultura del Comune di Bagno a Ripoli, Barba prende la parola e inizia a incantare i circa 150 tra studenti, studiosi e appassionati di teatro presenti in sala.

Il geniale regista e uomo di teatro, l'ultimo sopravvissuto della grande epopea della riforma teatrale del Novecento iniziata con Stanislavskij, inizia da una riflessione sul titolo del corso di formazione: "Perché il teatro è necessario?" si chiede.

Rinuncia al microfono e parla delle sue esperienze in Cile dove venne a conoscenza di un seminario, tenutosi negli anni Settanta, per soli cinque attori; per loro il teatro era necessario. E prosegue narrando di un regista cileno suo conoscente, che si ritirò in una casetta sperduta con una sola attrice, la sua compagna, per fare teatro: era il loro teatro necessario.

La conferenza si fa subito estremamente interessante: Barba parla ancora del Cile, nel 1973, quando la dittatura di Pinochet reprimeva i mezzi di informazione e molti attori e registi finirono nei campi di concentramento per le loro idee contrarie al regime; essi si inventarono una città irrealistica dove ognuno aveva un ruolo immaginario e inventato: era l'unico modo per sopportare l'orrore della prigionia ed era il loro teatro necessario.

Ancora, nel 1978, durante il festival di Montevideo, un attore venne a sapere dell'uccisione del figlio da parte di uno squadrone della morte prima di entrare in scena; ma non si tirò indietro: per lui fare teatro significava lottare contro Pinochet, riaffermare i suoi principi, ed era strettamente necessario.

Barba parla anche dell'alleanza tra Chiesa cattolica e teatro di quegli anni per resistere alla dittatura, degli spettacoli che si tenevano nelle cattedrali perché erano luoghi sicuri e dell'attività instancabile degli attori che lavoravano nelle bidonvilles per istruire la popolazione.

Tutte queste realtà parallele a Pinochet erano indispensabili per ricostruire una vita sociale e per dare al popolo un senso di speranza.

Il fondatore dell'Odin Teatret trasporta tutti sul suo carro di ricordi e di esperienze, cambia argomento e continente ma non cessa di affascinare i presenti: ricorda il Festival de Il Cairo, da molti visto come l'unico momento di vera libertà per l'Egitto, che nel 1991 non si tenne per solidarietà all'Iraq dilaniato dalla guerra. Circa 50 persone decisero di creare un loro festival necessario, chiamato Teatro della Terza Via, in opposizione al teatro di Stato e al teatro commerciale.

Barba si mette in piedi sul tavolo affinché tutti possano ascoltarlo, ed accenna alla grande riforma del nuovo teatro novecentesco, alla fine del teatro mercantile dell'Ottocento e della tradizione teatrale. Cita Appia, Craig, Stanislavskij e il suo duumvirato con Nemirovic-Danchenko, il rifiuto della cultura e l'importanza delle prove; ogni spettacolo parte da zero e rifiuta la ripetitività, l'attore deve rinascere sulla scena ogni volta.

L'argomento entra nel personale e Barba ripercorre brevemente le tappe della sua vita: il Salento (la sua terra natia), l'arrivo in Norvegia e i problemi di razzismo di un emigrante italiano, la Polonia e l'incontro con quello che diventerà il suo grande maestro, Jerzy Grotowski, la Danimarca affrontata con una compagnia norvegese.

"Qual è la mia tradizione?" si chiede Eugenio Barba. Non è una tradizione culturale, che definisce "accecante", non vuole parlare di una sua cultura perché l'ha persa, nella ricerca dell'attaccamento a tutte le culture, ed il suo teatro necessario diventa qualcosa di personale, per essere apprezzato come straniero (problema da emigrante), per comprendere i cammini che ci tengono vicini a noi stessi, per non essere italiano in Italia, danese in Danimarca e superare le superstizioni, che definisce letali.

Il teatro necessario per Eugenio Barba ha un'azione radioattiva, e sottolinea il bisogno di essere autodidatti, perché "i maestri sono morti", e cita Copeau, Mejerchol'd e ancora Stanislavskij.

Il teatro non commerciale può essere necessario anche per un solo spettatore.



ODIN TEATRET & CTLS ARCHIVES
 PERFORMANCE: MYTHOS
 DIRECTOR: EUGENIO BARBA
 PHOTO: TONY D'URSO

La conferenza finisce, ma Barba continua ad incantare rispondendo alle domande del pubblico. Ripercorre le tappe e le motivazioni della nascita dell'Odin Teatret e del trasferimento repentino a Holstebro, in Danimarca, invitati dal Comune per dar vita ad una nuova esperienza teatrale, specificando la necessità del lavoro sul territorio, e l'urgenza di cercare persone con il suo stesso bisogno di teatro, i peggiori, i rifiutati, i diversi.

L'uomo del Salento approfondisce, inoltre, le idee che hanno portato alla nascita dell'ultima produzione teatrale dell'Odin, il celebrato Mythos [photo e video], e ricorda che l'idea è nata nel 1997, dall'euforia per l'avvento del nuovo millennio.

"Cosa un millennio lascia in eredità al nuovo millennio? La retorica?" Barba inizia a scandagliare tra i miti passati, unendo il mito di Medea e quello di Edipo al mito della rivoluzione e della sua fine. Dunque Mythos celebra la fine della rivoluzione, ossigenata dagli ideali marxisti e comunisti, e la nascita del suo mito.

Barba parla anche dei Russi e dell'invasione di Budapest con i carri armati, e delle lacrime versate a quella notizia da un professore e architetto comunista suo conoscente. Un professore deluso dagli ideali che sbandierava ma spinto, da una nuova linfa, a fiancheggiare la resistenza spagnola contro Franco e il suo regime.

"Il marxismo è importante ma bisogna usarlo con la testa" dice.

Continuando a rispondere alle domande, vengono affrontati anche i temi dell'Odin: il lasciarsi

andare sulla scena, il rifiuto del binomio causa-effetto, il teatro come monologo, il lavoro reale dell'attore (sulla scia di Stanislavskij e Copeau) che nasce dall'esperienza e dallo stato affettivo. Barba afferma anche che è necessario, in teatro, staccare il personaggio dal contesto storico per farlo diventare indipendente ("Amleto che incontra Macbeth!").

L'incontro finisce, i presenti se ne vanno consapevoli che è stato qualcosa che difficilmente dimenticheranno.

Simone Pacini
 Conferenza di Eugenio Barba
 Antico Spedale del Bigallo – Bagno a Ripoli (FI)
 20 Novembre 2002

Tweet

postato da: [simopac](#) alle ore 11:36 | [link](#) | [commenti](#)
 categorie: [teatro](#), [toscana](#), [vintage](#)

DOMENICA, 02 OTTOBRE 2011

[Invito A Teatro | Le scelte di fdt \[3 - 9 ottobre 2011\]](#)

IAT ritorna dopo la pausa estiva (e dopo [SHO@T THEATRE](#), se te lo sei perso guarda le [foto](#) e leggi i [tweet](#)) più agguerrito che mai! ;-)

ROMA

[4 mar @ T. Vascello] **Maurizio Lombardi** ci spiega il suo [NO PARTI - one man show](#): "ho scritto personalmente i testi dello spettacolo, attingendo a quello che è il mio mondo, fatto di tradizioni, nonne e nonni, personaggi assurdi incontrati nei bar, a teatro, per strada, uno spettacolo che mette in primo piano l'incomunicabilità che si ha proprio nell'era della comunicazione con internet, facebook, i cellulari" [fino al 5]

[4 mar @ T. Ambra alla Garbatella] In scena [CONTROVENTO](#): sei autori teatrali (tra cui **Edoardo Erba** e **Spiro Scimone**) raccontano le malattie rare [fino al 9]

[5 mer @ Auditorium Parco della Musica] Al festival [Flamenco](#), in prima italiana, l'ultima creazione di **Israel Galván**. [La curva](#) è uno spettacolo in cui convivono musica popolare, musica classica, o contemporanea, e danza. La danza di ricerca di Israel Galván è supportata infatti dal piano – tra il free jazz e il contemporaneo – della compositrice svizzera trapiantata a New York Sylvie Courvoisier e dal canto hondo, dalle radici robuste, della veterana Inés Bacán accompagnata dal popolare e intuitivo Bobote. Nel suo ballo Galván fonde Vicente Escudero e Pina Bausch, combinando dal punto di vista concettuale la tradizione più tenace e l'avanguardia più libera, l'emozione e il rigore matematico, l'umorismo e la tenerezza [fino al 6]

[6 gio @ Auditorium Parco della Musica] Debutto nazionale per il nuovo spettacolo di **Ascanio**

Celestini che con [pro patria](#) affronta i temi della prigione e dei processi [fino al 7]
[7 ven @ T. Eliseo] **Romaeuropa** festival ai nastri di partenza: si parte con [Obsession](#) [video], duo creato da **Saburo Teshigawara**, uno dei maestri internazionali della danza contemporanea. Per questo lavoro il coreografo e danzatore giapponese ha voluto ispirarsi liberamente al cortometraggio del 1929 *Un chien andalou* di Luis Buñuel, scritto dallo stesso regista con Salvador Dalí: protagonista è la pulsione erotica che come una scarica elettrica attraversa la donna e l'uomo [fino all'8]

[7 ven @ T. Vascello] **Deja Donne** e **En-Knap** presentano [NOT MADE FOR FLYING](#), performance incentrata sugli impulsi e sugli stimoli creativi della danza degli anni '80, in relazione con la società attuale [fino all'8]

[7 ven @ T. India] Ritorna un classico della drammaturgia contemporanea: [Donna non rieducabile](#) di **Stefano Massini** con **Ottavia Piccolo**, testo scritto adattando in forma teatrale brani autobiografici ed articoli della giornalista russa Anna Politkovskaja uccisa cinque anni fa. [fino al 9]

MILANO

[4 mar @ T. Elfo Puccini e PIM OFF] Let's dance! è il sottotitolo della XXV edizione del festival **MILANOltre**: ospite d'onore è infatti **Karole Armitage** [video] indomabile danzatrice della scena americana degli anni Ottanta, figlia per formazione di Balanchine e Cunningham. Al festival ben 6 sue creazioni. Inoltre, per Vetrina Italia, in questa settimana **Cristian Ceresoli**, **Tony Clifton Circus** e **Alessandro Sciarroni** [fino al 16]

[7 ven @ CRT] Ancora danza in questo inizio di ottobre milanese: XII edizione per **SHORT FORMATS** running out of culture / a corto di cultura, festival internazionale della nuova danza, con la direzione artistica di **Barbara Toma**: numerose proposte internazionali e italiane, e poi video, masterclass e dj-set. "Un'edizione sull'utilità della danza - afferma la direttrice artistica - e sul perché continuare a finanziare la cultura e i festival di danza in tempi di crisi come questo. Perché aumentare il prezzo della benzina per reintegrare il FUS? A chi e a cosa serve la danza?! Questa XII edizione sarà incentrata su chi della danza fruisce: il pubblico" [fino al 10]

TOSCANA

[4 mar @ T. Fabbricone - Prato] Rullo di tamburi: nell'ambito di **CONTEMPORANEA FESTIVAL '11** ([leggi l'articolo sui primi tre giorni](#)), arriva a Prato in prima nazionale **Eugenio Barba**, grande mito del teatro internazionale, con [LA VITA CRONICA](#), dedicato a Natalia Estemirova e Anna Politkovskaya, scrittrici russe in difesa dei diritti umani, assassinate da sicari anonimi nel 2006 e 2009 per la loro opposizione al conflitto ceceno [fino all'8]



ODIN TEATRET ARCHIVES
 PERFORMANCE (rehearsal): THE CHRONIC LIFE
 DIRECTOR: EUGENIO BARBA
 PHOTO: JAN RÖSZ

[7 ven @ T. della Limonaia - Sesto Fiorentino (FI)] **Intercity** quest'anno si battezza "Helsinki" confrontandosi con il teatro e la cultura norvegese: le prime due produzioni di quest'anno sono Mobile Horror scritto e diretto da **Juha Jokela**, con scene luci e costumi di **Dimitri Milopulos**: una commedia arguta e sorprendente. Acclamato dalla critica, Mobile Horror è il testo di maggior successo nella recente storia teatrale finlandese. A seguire **Silvia Guidi** affronterà Sad Songs From The Heart Of Europe che **Kristian Smeds** (premio Teatro Europa 2011) ha liberamente tratto da Delitto e Castigo di Fëdor Dostoevskij. Questa reinterpretazione di un classico della letteratura è stata l'evento teatrale più discusso in Finlandia, ed ha suscitato un'ampia approvazione e, al contempo, un feroce dibattito. Il festival si espande nel cinema (rassegna su **Aki Kaurismaki**) e nella fotografia (mostra sulla storia del design finlandese) [fino al 23]

Tweet

postato da: [simopac](#) alle ore 13:04 | [link](#) | [commenti](#)

categorie: [milano](#), [roma](#), [teatro](#), [toscana](#), [nordest](#), [invito a teatro](#), [consigli teatrali](#)

MARTEDÌ, 27 SETTEMBRE 2011

[nonsoloteatro] My Pretty Milano

My Pretty Milano
Un'amica fidata sempre con voi

Pensate di conoscere tutto di Milano?

Allora allontanatevi dal vostro percorso abituale e scoprite nuove strade con noi, che vogliamo svelarvi una Milano diversa, talvolta poco nota anche a chi ci abita e ci lavora.

Con My Pretty Milano, una volta la settimana, riceverete nuovi spunti per ravvivare il vostro quotidiano.

Un indirizzo segreto o un'idea insolita per vivere la Milano che vi rispecchia: ristoranti particolari, cortili nascosti, negozietti insoliti, mostre, spettacoli, nomi di giovani stilisti e nuove idee di design...

L'applicazione è molto facile da utilizzare. Le voci sono suddivise per categorie: beauty, bijoux, bio, casa, cibo, cinema, teatro, cultura, curiosità, idee regalo, moda, relax... E, oltre alle segnalazioni, ci sono divertenti e simpatiche e-cards da inviare ai vostri amici!

My Pretty Milano è gratuita e disponibile nell'iPhone Apple Store. E, se non avete l'iPhone, c'è la [pagina Facebook!](#)



Tweet

postato da: [simopac](#) alle ore 19:08 | [link](#) | [commenti](#)
 categorie: [milano](#), [nonsoloteatro](#)

LUNEDÌ, 19 SETTEMBRE 2011

[\[vintage\] Chiti e suoi ragazzi](#)

Nell'attesa che ripartano le stagioni e di conseguenza il nostro **Invito A Teatro** con i consigli settimanali su **Roma, Milano, Toscana** e il **Nord Est**, propongo un'altra vecchia recensione mai pubblicata.

I ragazzi di Via della Scala [photo: [arca-azzurra.it](#)] conclude la trilogia intitolata La recita del

popolo fantastico, iniziata da Ugo Chiti con *Il Vangelo dei buffi* (1996) e proseguita con *Quattro bombe in tasca* (2000).

Con questa nuova produzione, targata Metastasio e Arca Azzurra Teatro, il regista fiorentino conferma la sua vocazione di sperimentatore in lingua toscana; egli fa della sua lingua madre una bandiera, un vessillo, e la porta all'estremo, utilizzandola con armonia, unendola a scelte scenografiche e di



regia all'avanguardia. Il cast è un mix variegato ed affiatato di attori affermati, con esperienze anche nel cinema, e giovani promesse; tutti rigorosamente toscani. La scuderia-Chiti è ormai un punto di riferimento nel panorama teatrale nazionale: i volti sono all'incirca gli stessi delle precedenti produzioni.

Da Firenze parte Ugo Chiti, esattamente da via della Scala, nel quartiere popolare di Santa Maria Novella, per raccontare la vita di cinque ragazzini che si ritrovano sotto casa a raccontarsi storie di paura, circondati da strane figure, ovvero gli abitanti del medesimo condominio, che fanno le loro fugaci apparizioni.

Queste quattro storie, di boccaccesca memoria, si materializzano sulla scena in un livello più interno rispetto allo spazio scenico principale (spazio che Chiti ingrandisce portandolo in platea, dentro la platea, per indicare l'androne, il pianerottolo dove giocano i ragazzini).

Le storie sembrano fiabe, così grottesche e "scellerate" che fanno da contrappeso alla quotidianità del normale vivere nella Firenze artigiana e popolare degli anni cinquanta, dove la vicenda è ambientata.

Questi ragazzini hanno un amico, Giovannino, che gioca con loro pur essendo più grande: è

un sedicenne mentalmente ritardato che si diverte con un finto martello. Ma è anche il fulcro della storia: attraverso i suoi occhi infantili lo spettatore s'immerge nei piccoli grandi drammi che sono raccontati; infatti egli non esce mai dalla scena mentre dietro gli scorrono le rappresentazioni degli avvenimenti.

I quattro bambini, a turno, fanno le vesti del narratore: ci sono San Giuliano che uccide i genitori oppressivi, la mamma divorziata e diavolo, il figlio principe cinghiale e cannibale, l'avaro perverso. Queste storie sono raccontate per scacciare, esorcizzare la paura, e ricordano le novelle del Decamerone che venivano narrate, sempre a turno, per fuggire la noia e la peste.

Chiti sprigiona fantasia, ilarità, orrore e violenza, ma pone l'accento anche su questioni più sociali, umane. Ne sono un ottimo esempio lo stesso Giovannino, condannato ad un'eterna adolescenza, incompreso, deriso ed emarginato. Quest'anima pura, indifesa, si scontra con l'altra figura "deviata": Emilio il cieco, un personaggio ambiguo, viscido, che è violentato e violentatore. Violentato dai preti che lo sottomettevano al buio in gioventù, adescatore a sua volta di uno dei bambini di via della Scala. Le rappresentazioni dei due emarginati sono sicuramente le più riuscite (Dimitri Frosali è il cieco ma anche l'avaro, Maurizio Lombardi è Giovannino) anche se tutti gli attori forniscono prove di spessore.

Chiti il bizzarro, Chiti il contestatore, Chiti l'onirico, Chiti il visionario ha fatto di nuovo centro; il suo teatro è magia, racconto, emozioni.

I ragazzi di Via della Scala ovvero cinque storie scellerate

testo e regia di Ugo Chiti

con Massimo Salvianti, Lucia Socci, Dimitri Frosali, Andrea Costagli, Giuliana Colzi

e con Maurizio Lombardi, Teresa Fallai, Alessio Venturini, Daniel Dwerryhouse, Francesco Mancini

produzione Teatro Metastasio Stabile della Toscana/Arca Azzurra Teatro

Visto a Prato, Teatro Metastasio, il 10 dicembre 2003

[Tweet](#)

postato da: [simopac](#) alle ore 18:32 | [link](#) | [commenti](#)

categorie: [teatro](#), [toscana](#), [vintage](#), [recensioni](#)

SABATO, 10 SETTEMBRE 2011

Preludio sulla soglia

Ascoltare. Questa la prima azione richiesta agli spettatori che anche oggi, numerosi, sono arrivati

per assistere ai diversi spettacoli teatrali che, quest'anno, durante il **Volterrateatro** 2011, per una felice intuizione del suo direttore artistico, **Armando Punzo**, si svolgono tutti all'interno del carcere. Dall'alto delle mura dell'imponente fortezza medicea, secolare luogo di reclusione, generalmente immobile e silenzioso, un fantasma che incombe sulla città, si diffonde nell'aria il potente richiamo di percussioni; i musicisti del gruppo Quartiere Tamburi suonano con energia i loro strumenti, rendono acusticamente presente, viva, l'esistenza come organismo pulsante nel tessuto civile ed architettonico della città di quello che nell'immaginario comune è il luogo della rimozione per eccellenza: il carcere. È questo uno dei primi "buchi nella realtà" – citazione di Deleuze cara a Punzo – che si apriranno davanti agli occhi degli spettatori durante queste giornate, l'evidente trasformazione, non solo simbolica, ma concreta, dell'asfissiante realtà carceraria, in luogo capace di produrre e trasmettere cultura. Gli spettatori, chiamati a raccolta dal potente richiamo sonoro, cominciano a radunarsi davanti al portone d'ingresso del carcere. I musicisti si affacciano dall'alto delle mura, battono ritmicamente le loro bacchette, si sottraggono nuovamente alla vista e ricominciano a suonare in un ripetuto gioco fortemente coinvolgente. I corpi non possono fare a meno di muoversi; anche i più timidi, magari in modo impercettibile, si lasciano prendere dalla musica. Sguardi verso l'alto, sorpresi, curiosi, divertiti. Applausi. E poi, improvviso, il silenzio. Un gruppo di bambini vestiti di bianco si fa spazio tra il pubblico. Tre bimbe in fila, una accanto all'altra, si dispongono alla fine della rampa d'accesso al carcere, poco prima del portone d'ingresso, pronte per danzare; dietro di loro, due giovanissime musiciste, una al violino e l'altra al sax, si inseriscono nella melodia suonata al pianoforte da un loro coetaneo che, assorto e concentrato sul suo strumento, ricorda il malinconico Schroeder delle strisce di Schultz. Comincia la danza, movenze stilizzate, lievi: le mani sfiorano gli occhi, il cuore, braccia tese verso il pubblico, verso l'alto, in un gesto delicato di offerta, di condivisione.

Candore d'infanzia e di corpi ancora acerbi, cromaticamente interrotto solo dal velluto rosso della piccola panca su cui è seduto il giovane pianista e da un gruppo di palloncini colorati legati alla spalliera della sedia che serve da supporto per il pianino.

Una scena privata di qualsiasi connotazione spazio-temporale, di elementi realistici o didattici che, proprio per questa sobrietà, consente agli spettatori di operare il distacco da sé necessario per entrare in quel "tempo della sospensione" che è il tempo dell'arte, l'unico in cui – così Punzo – "possono avvenire cose che normalmente non avvengono". Spogliati delle ultime resistenze, lì sulla soglia, gli spettatori acquistano la "leggerezza pensosa" richiesta per compiere questo viaggio "oltre al limitar di Dite", che non porterà nella fossa dei serpenti, nella dimora dei reietti, ma in un avvincente viaggio nelle infinite potenzialità e possibilità cui può aprirsi l'animo umano.



Silenzioso, un uomo dal viso e dall'abito dipinti a scacchi bianchi e neri [photo: Paolo Pacini] che potrebbe essere uscito da un quadro surrealista esce dal portone del carcere e si aggira lentamente tra i giovani attori-ballerini. Si guarda intorno e con il grande orecchio bianco che tiene tra le mani cerca di captare i rumori della città: grida di gioia e di dolore, parole di scherno o di benevolenza, parole che uccidono o che danno la vita, astiosi borbottii o sapide conversazioni. L'uomo a scacchi chiama a sé i bambini, uno alla volta, e affida loro un compito, sussurrato nelle orecchie, quello di diffondere tra il pubblico, attraverso un passaparola, anch'esso discreto, impercettibile come un battito d'ali, il messaggio chiave del Festival: "Mercurio non vuole morire". La frase si spande velocemente tra la folla, mentre l'uomo a scacchi continua a tenere in ascolto il suo grande orecchio bianco. Lo stesso orecchio che, rientrato in carcere, più tardi ascolterà le voci della Compagnia della Fortezza, gli applausi entusiasti di detenuti e pubblico, seduti insieme, gli uni accanto agli altri, in una vicinanza per molti fino a quel momento del tutto impensabile; lo

stesso orecchio che, alludendo a chi è chiuso nelle celle o è rimasto fuori, in città, oggi e nelle altre giornate del festival, non potrà fare a meno di ascoltare le voci, i suoni, i rumori che provengono da questa gigantesca fucina d'arte. Tutti, nel bene o nel male, dopo queste straordinarie giornate non potranno più rimanere indifferenti. Il passaparola è ormai inarrestabile: "Mercuzio non vuole morire!".

Mariella Demichele
Volterra, 29 luglio 2011

Tweet

postato da: [simopac](#) alle ore 11:49 | [link](#) | [commenti](#)
categorie: [teatro](#), [toscana](#), [recensioni](#)

« [prima](#) < [precedente](#) **1** **2** [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) [7](#) [8](#) [9](#) ... [successiva](#) > [ultima](#) »

Template by [splinder.com](#)